

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Il Revisore dei conti,

VISTO

- 1) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che all'art. 3, comma 4 prevede, in vista della predisposizione del rendiconto della gestione e con effetti sullo stesso, una ricognizione complessiva dei residui attivi e passivi, verificando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento;
- 2) la proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod. ed integraz.;
- 3) le registrazioni contabili, gli atti e i documenti in possesso del Servizio finanziario sottoposte all'esame dell'Organo di revisione contestualmente alla proposta di delibera;
- 4) i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO

- 1) che il riaccertamento ordinario dei residui è attività gestionale ricognitiva dei residui esistenti e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata che, a far data dal 1° gennaio 2015 è divenuto la regola fondamentale da applicare alla gestione finanziaria e, quindi, anche alla gestione dei residui (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s. m. i.);
- 2) che i Responsabili dei singoli uffici coordinati dal Responsabile Servizio economico finanziario hanno definito per ogni singolo residuo attivo o passivo risultante al 31.12.2017, la corrispondenza o meno al 1/1/2018 ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti sono stati, di conseguenza, registrati negli esercizi in cui sono esigibili;
- 3) che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato:
 - distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale;
 - reimputando il complesso dei crediti e dei debiti alla competenza degli esercizi successivi facendo esclusivo riferimento alla scadenza delle obbligazioni, senza tenere conto degli specifici collegamenti eventualmente esistenti tra le singole poste di entrata e di spesa;
- 4) che il riaccertamento ordinario è effettuato con le seguenti modalità:
 - eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
 - eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni scadute alla data del 31.12.2017 e, immediata reimputazione agli esercizi in cui vengono a scadenza;
 - determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2018 armonizzato, nell'entrata e nella spesa distintamente per la parte corrente e in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo;
 - determinazione dei crediti di difficile e dubbia esazione che dovranno, in sede di rendiconto, generare l'accantonamento al F.C.D.E.;
 - individuazione dei crediti inesigibili e insussistenti che, in sede di rendiconto, saranno definitivamente eliminati;
 - variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione;
 - ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2017;

- 5) che il riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto l.vo 118/2011 e s.m.i. evidenzia le risultanze numeriche indicate nella proposta di delibera e nei prospetti allegati, risultanze che qui richiamate formano parte integrante e sostanziale del presente parere (All. A, B, E e F);
- 6) che la natura gestionale dell'operazione di riaccertamento comporta la sua fattibilità anche in costanza di esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

RITENUTO

- 1) correttamente impostate le modalità di riaccertamento ordinario dei residui, nel rispetto delle norme contabili vigenti;
- 2) coerenti le variazioni proposte agli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019 e 2018/2020 allegate alla proposta di delibera (All. C e D);

RICORDATO

- 1) che il bilancio di previsione 2018, risulta predisposto tenendo conto delle registrazioni delle re-imputazioni effettuate nelle scritture contabili;
- 2) che la delibera di Giunta oggetto del presente parere costituisce allegato del Rendiconto della gestione 2017;
- 3) che l'importo dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 andrà inserito nel conto del bilancio 2018;
- 4) che andranno apportati agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e 2018 -20120 le variazioni degli importi necessari al fine di consentire le re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal riaccertamento ordinario dei residui agli stanziamenti di entrata e di spesa così come riportate nei relativi allegati;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di delibera della Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ai sensi art. 3 comma 4 del D.L.vo 118/2011" nelle risultanze indicate nella proposta nonché agli allegati elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, per la parte contabile di propria competenza .

Cervignano del F., 9 marzo 2018

IL REVISORE DEI CONTI

